

«...INCONTRARE AI MARGINI DEL TUO FALLIMENTO CHI TI INVITA A OSARE DI PIU'»

Solo chi ti ama davvero non ha paura di esserci quando non conviene. Sembra che Gesù abbia una particolare predilezione a venirci a cercare proprio quando le cose sembrano mettersi male per noi. Racconta infatti il vangelo di oggi: «Disse loro Simon Pietro: "io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla». Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «**Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete**». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci».

In tempi di confusione e di crisi l'unica cosa che può salvarci non è certo ripiegarsi sui nostri problemi. I discepoli mostrano una marcia in più perché non si mettono ad analizzare le reti vuote, ma fanno un atto di fiducia nella parola di chi dice loro di riprovare. La teologia chiama questa "obbedienza". Noi purtroppo diamo sempre un significato negativo a questa parola, ma molte volte è l'obbedienza che ci salva la vita. L'obbedienza è fidarsi di chi ha i piedi sulla terra ferma mentre tu sei in mare aperto. È la fiducia in una parola più oggettiva della tua. La Pasqua è incontrare ai margini del tuo fallimento chi ti invita ad osare di nuovo e ti riempie di nuovo la vita.



+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Parola del Signore

Domande per la riflessione
1 – c'è un momento nella quale mi sono
sentito la tentazione di tirare i remi in
barca e chiamarsi fuori da qualche cosa?

2- in che cosa il Signore mi chiede di osare
di più?

COME USARE QUESTA SCHEDA

1. Iniziare insieme con il segno della croce creando un clima di silenzio!
2. Leggere insieme il primo brano e sottolineare alcune cose, poi la lettura dal vangelo secondo Giovanni e poi meditare insieme aiutato dalle domande!
3. recitare insieme la preghiera "il divino viandante" poi recitare altre preghiere spontanee per concludere con le preghiere della chiesa come l'angelo di Dio, il padre nostro, e poi sotto la tua **protezione**.

Come ai discepoli del Vangelo,
ti imploriamo, Signore Gesù: rimani con noi!
Tu, divino Viandante,
esperto delle nostre strade
e conoscitore del nostro cuore,
non lasciarci prigionieri delle ombre della sera.
Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati,
orienta i nostri passi sulla via del bene.
Benedici i bambini, i giovani, gli anziani,
le famiglie, in particolare gli ammalati.
Benedici i sacerdoti e le persone consacrate.
Benedici tutta l'umanità.
Nell' Eucarestia ti sei fatto "farmaco d'immortalità"
dacci il gusto di una vita piena,
che ci faccia camminare su questa terra
come pellegrini fiduciosi e gioiosi,
guardando sempre al traguardo
della vita che non ha fine.
Rimani con noi, Signore! Amen (Giovanni Paolo II)

**Sotto la tua
protezione
Sotto la tua
protezione
cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le
suppliche
di noi che siamo nella
prova,
ma liberaci da ogni
pericolo,
o Vergine gloriosa e
benedetta. Amen**

